



Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

COMMISSIONE REGIONALE PER IL PATRIMONIO CULTURALE DEL VENETO

LA COMMISSIONE REGIONALE

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";

VISTO il decreto legislativo 20 ottobre 1998, n. 368 recante "Istituzione del Ministero per i beni e le attività culturali, a norma dell'art. 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59";

VISTO il decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 recante "Codice per i beni culturali ed il paesaggio, ai sensi dell'art. 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137";

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 29 agosto 2014, n. 171 recante "Regolamento di organizzazione del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo, degli uffici della diretta collaborazione del Ministro e dell'Organismo indipendente di valutazione della performance";

VISTA la nota prot. 192 del 22 gennaio 2016, ricevuta il 3 febbraio 2016, integrata, in data 16 febbraio 2017, dalla nota prot. 556 del 16 febbraio 2017, con la quale il Comune di Canda (Rovigo) ha chiesto, ai sensi dell'art. 12 del d.lgs. 42/2004, la verifica dell'interesse culturale nel seguente immobile:

denominazione	EDIFICIO SCOLASTICO
provincia di	ROVIGO
comune di	CANDA
proprietà	COMUNE DI CANDA (ROVIGO)
sito in	PIAZZA DANTE ALIGHIERI, 42
distinto al C.F.	foglio 14, particella 172, sub. 2;
al C.T.	foglio 14, particella 172 parte;
confinante con	foglio 14 (C.T.), particella 172 rimanente parte;

VISTO il parere della Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per le province di Verona, Rovigo e Vicenza, espresso con nota prot. 11422 del 16 maggio 2017;

RITENUTO che l'immobile come di seguito descritto:

denominazione	EDIFICIO SCOLASTICO
provincia di	ROVIGO
comune di	CANDA
proprietà	COMUNE DI CANDA (ROVIGO)
sito in	PIAZZA DANTE ALIGHIERI, 42
distinto al C.F.	foglio 14, particella 172, sub. 2;
al C.T.	foglio 14, particella 172 parte;
confinante con	foglio 14 (C.T.), particella 172 rimanente parte,



presenti l'interesse culturale di cui al combinato disposto degli artt. 10, comma 1, e 12 del citato d.lgs. 42/2004, per i motivi contenuti nella relazione storico artistica allegata

DICHIARA

con deliberazione assunta nella riunione del 5 giugno 2017, come rilevabile dal pertinente verbale di seduta, che l'immobile denominato *EDIFICIO SCOLASTICO*, sito nel comune di Canda (Adria), come identificato in premessa, presenta l'interesse culturale di cui al combinato disposto degli artt. 10, comma 1, e 12 del d.lgs. 42/2004 e rimane quindi sottoposto a tutte le disposizioni di tutela contenute nel predetto decreto legislativo.

La planimetria catastale e la relazione storica artistica fanno parte integrante del presente decreto che verrà notificato ai proprietari, possessori o detentori a qualsiasi titolo del bene che ne forma oggetto.

Il presente provvedimento sarà trascritto presso l'Agenzia delle Entrate - Servizio Pubblicità Immobiliare - a cura della competente Soprintendenza ed avrà efficacia nei confronti di ogni successivo proprietario, possessore o detentore a qualsiasi titolo del bene.

Avverso il presente provvedimento è ammesso il ricorso amministrativo al Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo di cui all'articolo 16 del d.lgs. 42/2004, entro 30 giorni dalla notifica del presente atto.

Sono, inoltre, ammessi proposizione di ricorso giurisdizionale al Tribunale amministrativo regionale a norma del decreto legislativo 2 luglio 2010, n. 104, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 24 novembre 1971, n. 1199, rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla data di avvenuta notificazione del presente atto.

Venezia, 5 giugno 2017

Il Presidente della Commissione regionale
arch. Renata CODELLO





MINISTERO DEI BENI E DELLE ATTIVITA' CULTURALI E DEL TURISMO
SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO PER LE
PROVINCE DI VERONA, ROVIGO e VICENZA

CANDA (RO) – EDIFICIO SCOLASTICO
SITO IN PIAZZA DANTE ALIGHIERI 42

Relazione storico-artistica

L'edificio scolastico è stato costruito nell'anno 1934, per dotare il paese di Canda di una scuola elementare. Negli anni sessanta il fabbricato ha ospitato anche la scuola media. Alla fine degli anni novanta sia la scuola elementare che la scuola media sono state trasferite in altri comuni limitrofi, a causa del limitato numero di allievi. Ora l'edificio scolastico viene utilizzato in comodato d'uso dall'Azienda ULSS 18 per la gestione di un centro diurno per disabili.

Il fabbricato è costituito da due piani fuori terra e da una piccola porzione seminterrata adibita a ripostiglio. E' composto da un corpo centrale e da due ali laterali. La struttura verticale è in muratura intonacata al civile, mentre la struttura orizzontale è in laterocemento. Le fondazioni sono in cemento armato. Il tetto è a padiglione con manto di copertura in tegole marsigliesi.

Il corpo centrale risulta costituito al piano terreno da un atrio-ingresso, vano scala e servizi igienici ed al piano primo da un'aula di ampie dimensioni utilizzata come centro di lettura e vano scala e servizi igienici. I due corpi laterali sono costituiti da un corridoio con relative aule. Negli anni ottanta è stato aggiunto un corpo al piano terreno nel retro dell'edificio a nord, adibito a locale termico, non accatastato.

La porzione centrale del prospetto principale, a sud, si distingue per la presenza di un frontone superiore posto sopra la cornice riportante la scritta "Scuole Elementari", lavorato ad arco nella parte centrale e decorato da un fastigio. Sopra la porta d'ingresso è posto un pogggiolo con parapetto balaustrato avente le stesse caratteristiche di quello della scala sottostante, attraverso la quale si accede all'interno. La facciata ha finitura con intonaco al civile, con fasce orizzontali intervallate da lesene ornamentali. Le finestre presentano architrave ad arco sempre lavorato con gradi di intonaco di maggior spessore.

I due corpi laterali nella parte bassa sono caratterizzati da finitura di intonaco al civile lavorato con linee orizzontali intervallate da lesene realizzate in spessore di intonaco per tutta l'altezza del fabbricato. Parte delle facciate sono lavorate con mattoni faccia vista. Sono presenti forometrie regolari e simmetriche, corredate di architravi e davanzali impreziositi da cornici lavorate con spessore di intonaco. Lungo il perimetro corre uno zoccolo intonacato e la cornice, avente sporgenza di circa 40 cm., è impreziosita da elementi in rilievo disposti in modo regolare.

I prospetti laterali e il retro presentano uno schema compositivo semplificato, privo di elementi decorativi.

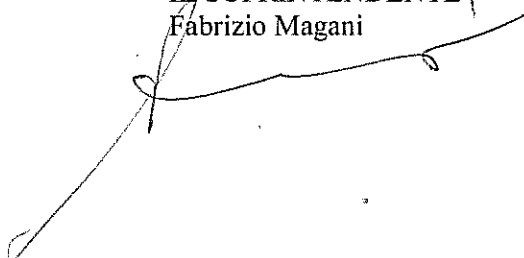
I serramenti dell'intero edificio sono in legno a doppio battente di colorazione pino. Sui prospetti principale e laterale sono presenti tapparelle in pvc di colore verde salvia. Nel retro le tapparelle in pvc sono state sostituite da serramenti in alluminio esterno.



L'edificio scolastico di Canda presenta interesse culturale ai sensi dell'art. 10 comma 1 del D.Lgs. n. 42/2004, in quanto costituisce una gradevole testimonianza di edilizia scolastica realizzata negli anni trenta del Novecento, caratterizzata da una pregevole facciata di gusto eclettico. Lo schema compositivo del fronte ripropone formule tipiche dell'epoca, con particolare attenzione ai dettagli decorativi.

Dal momento che nelle aree limitrofe sono noti rinvenimenti archeologici che attestano una presenza insediativa di epoca romana, come si evince da quanto edito nella carta Archeologica del Veneto, vol. III, F. 64 Rovigo, nn. 289-290, p. 141, si segnala che il sottosuolo dell'immobile in questione è da considerare a rischio archeologico.

IL SOPRINTENDENTE
Fabrizio Magani

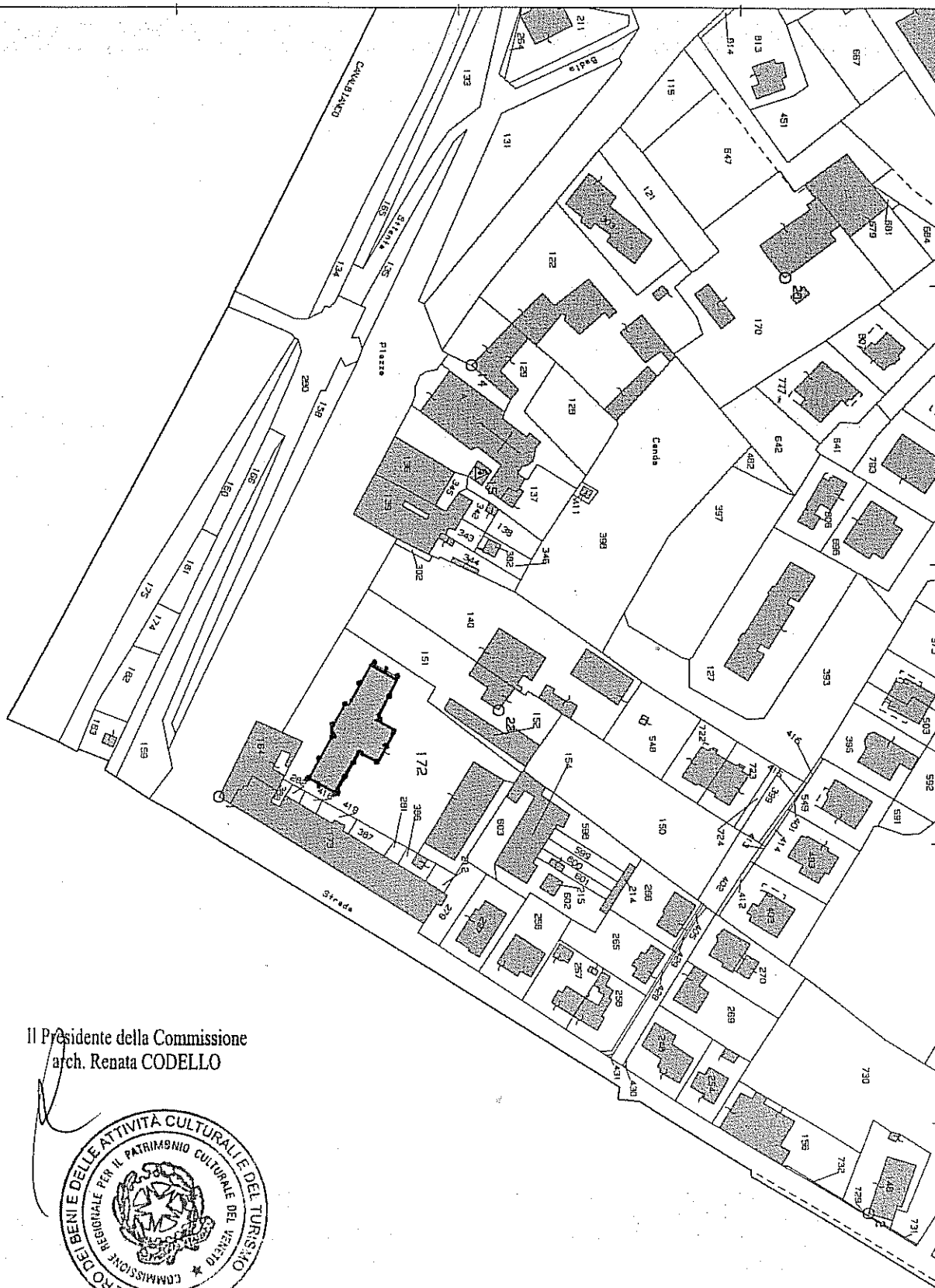


Il Presidente della Commissione
arch. Renata CODELLO



Il Funzionario Storico dell'arte
Maristella Vecchiato





Il Presidente della Commissione
arch. Renata CODELLO



IL SOPRINTENDENTE
FABRIZIO MAGANI